

Compagnia Assicuratrice Unipol

Società per Azioni

*Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 451.250.332 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n° 00284160371 - R.E.A. n° 160304 - Autorizzata
all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 28.12.62 (G.U. 18.1.63 n° 15) e D.M. 29.4.81 (G.U. 19.5.81 n° 135)*

Relazione Trimestrale Consolidata al 30 Settembre 2001

(in conformità alle disposizioni emanate da Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999)

Bologna, 12 novembre 2001



GRUPPO UNIPOL

Cariche sociali e direttive

PRESIDENTE ONORARIO

Enea Mazzoli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giovanni Consorte

VICE PRESIDENTE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ivano Sacchetti

CONSIGLIERI

Antonio Silvano Andriani / Roger Belot / Francesco Bocchetti
Rocco Carannante / Claudio Casini / Piero Collina
Pier Luigi Fabrizi / Giulia Franciosi / Vanes Galanti
Fabrizio Gillone / Emilio Gnutti / Claudio Levorato
Ermanno Lorenzani / Enrico Migliavacca / Gian Carlo Sangalli
Leone Sibani / Jean Simonnet / Aldo Soldi
Giuseppe Solinas / Pierluigi Stefanini / Graziano Trere'
Marco Giuseppe Venturi / Mario Zucchelli

COLLEGIO SINDACALE

Umberto Melloni, Presidente
Omer Caffagni / Lorenzo Roffinella
Diego Bassini (Supplente) / Giorgio Raggi (Supplente)

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORI GENERALI DI AREA

Maria Bettazzoni, *Amministrazione, Bilancio e Auditing*
Valter Cacciari, *Sistemi Informativi*
Franco Migliorini, *Personale, Organizzazione e Relazioni esterne*

CONDIRETTORI GENERALI

Giancarlo Berti, *Agenzie Societarie e di Direzione*
Carmelo De Marco, *Area Assicurativa*

DIRETTORI CENTRALI

Giancarlo Brunello / Riccardo Laurora
Salvatore Petrillo

INDICE

Introduzione.....	4
Il Gruppo Unipol	4
Criteri di redazione e area di consolidamento	4
Informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo e sintesi del risultato operativo	6
Premi e andamento tecnico.....	9
Riserve tecniche.....	12
Spese di gestione	13
Investimenti e disponibilità	13
Redditi patrimoniali e finanziari.....	15
Patrimonio netto	15
Comparto bancario e del risparmio gestito.....	16
Fatti di rilievo del periodo più recente e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	16

INTRODUZIONE

Il terzo trimestre 2001 è stato interessato da eventi che hanno scosso profondamente tutto il mondo civile: gli attentati terroristici dell'11 settembre, i quali hanno provocato migliaia di vittime a New York ed hanno inciso profondamente anche nel contesto economico e finanziario internazionale.

Si assiste, inoltre, ad un forte rallentamento dell'economia degli Stati Uniti e dell'economia europea, con ripetuti tagli ai tassi di interesse, profonde incertezze sull'evoluzione futura del quadro economico ed elevata volatilità dei mercati finanziari.

IL GRUPPO UNIPOL

Nel corso del terzo trimestre la struttura del Gruppo non è stata interessata da movimenti significativi rispetto alla situazione in essere al 30 giugno 2001.

E' uscita dall'area di consolidamento Lavoro e Previdenza Service spa, ceduta il 20 luglio, mentre Pioquartosei srl, società immobiliare, è stata incorporata in Unipol Assicurazioni il 2 luglio.

In data 25 luglio, inoltre, Unipol ha sottoscritto il 38,04% del capitale sociale di Finec Investimenti spa.

Confrontando l'attuale struttura del Gruppo con quella al 30 settembre 2000, si rileva l'entrata nell'area di consolidamento della società BNL Vita, acquisita il 28 dicembre 2000.

CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Unipol al 30/09/2001 è stata redatta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (art.82 ed Allegato 3D).

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei dati che attengono al periodo considerato, su base consolidata, sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione dei conti annuali e consolidati al 31 dicembre 2000.

Trattandosi, tuttavia, di un'informazione infrannuale, redatta in termini tempestivi rispetto alla data di riferimento, per la determinazione di alcune poste si è fatto maggiore ricorso ad appropriate metodologie di stima (avvalendosi dei dati gestionali e delle statistiche aziendali disponibili), atte comunque a salvaguardare sostanzialmente i prin-

cipi adottati a fine esercizio. Inoltre, in conseguenza dei gravi eventi accaduti in settembre, si è ritenuto che il valore di mercato dei titoli azionari fosse meglio rappresentato dalle quotazioni medie del trimestre luglio-settembre, anziché dalla sola media di settembre, come peraltro confermato dall'evoluzione delle quotazioni di mercato nel periodo successivo.

La relazione fornisce informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, formato da undici imprese di assicurazione, due società immobiliari ed una società di servizi, consolidate integralmente. Ventidue società, inoltre, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE				
Compagnia Assicuratrice Unipol spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 451.247.512			
Agricoltura Assicurazioni s.m. Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 1.500.000.000		100,00 (MeieAurora)	82,90
Bnl Vita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 220.000.000.000	50,00		50,00
Compagnia Assicuratrice Linear spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 12.000.000	80,00		80,00
MeieAurora spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 68.688.852.400	82,90		82,90
Meie Assistenza spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 1.500.000.000		87,14 (MeieAurora)	72,24
MeieVita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione L. 24.500.000.000	51,02	48,98 (MeieAurora)	91,62
Navale Assicurazioni spa Ferrara	Assicurazione e riassicurazione Euro 10.500.000	98,17		98,17
Noricum Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 16.000.000	51,00		51,00
Quadrifoglio Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 22.500.000	50,00		50,00
Unisalute spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 17.500.000	87,44		87,44
Midi srl Bologna	Immobiliare Euro 72.000.000	100,00		100,00
Unifimm srl Bologna	Immobiliare L. 85.000.000.000	99,00		99,00
Uniservice spa Bologna	Servizi trasmissione dati L. 200.000.000	99,00		99,00
SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
CONTROLLATE (in applicazione del principio dell' omogeneità)				
Unipol Banca spa Bologna	Istituto di credito L. 550.275.000.000	81,03		81,03
Unipol Fondi Ltd Dublino	Gestione Fondi Comuni L. 250.000.000	100,00		100,00
Unipol Sgr spa Bologna	Intermediazione Finanziaria Euro 2.000.000	100,00		100,00
Unieuropa srl Bologna	Studi e ricerche di mercato L. 1.000.000.000	98,00		98,00
Immobiliare Pietramellara srl Bologna	Immobiliare L. 1.000.000.000		100,00 (Unipol Banca)	81,03
Meie Servizi srl Milano	Gestione Fondi Pensione L. 100.000.000		100,00 (Meie Vita)	91,62
Promoass srl Milano	Agenzia di assicurazione L. 20.000.000		100,00 (MeieAurora)	82,90

Le altre società, consociate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono le seguenti: Hotel Villaggio Città del Mare spa, Finec Merchant spa, Finec Investimenti spa, A.P.A. spa, Ar.Co. Assicurazioni spa, Assicoop Ferrara spa, Assicoop Imola spa, Assicoop Modena spa, Assi-

coop Ravenna spa, Assicoop Romagna spa, Assicoop Sicura srl, Assicoop Siena spa, Assicura spa, Consorzio ZIS Fiera 2, Euresa Holding sa.

Le informazioni del periodo evidenziano il risultato operativo derivante dall'attività ordinaria, in-

cluse le riprese e le rettifiche di valore sugli impieghi desunte dall'andamento dei mercati regolamentati.

I dati economici e patrimoniali del terzo trimestre

ed al 30 settembre 2001 sono confrontati con gli analoghi periodi dell'esercizio precedente e con i risultati al 31 dicembre 2000.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Durante il terzo trimestre 2001 l'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente, registrando una positiva progressione nella raccolta premi, un ulteriore miglioramento dei risultati tecnici dei rami Danni ed una crescita significativa del risultato operativo.

L'andamento dei mercati finanziari, influenzato in maniera pesantemente negativa dai tragici eventi internazionali del mese di settembre, ha peraltro comportato l'evidenza di significative rettifiche di valore potenziali sugli investimenti azionari e compreso i positivi risultati complessivi conseguiti nel periodo.

Passando agli aspetti salienti della gestione, quali risultano al 30 settembre, si evidenziano i seguenti:

- la raccolta premi di Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a lire 6.857 miliardi (+53,9% rispetto al 30 settembre 2000; +7,7% a parità di perimetro di consolidamento) ed a lire 6.571 miliardi al netto delle cessioni in riassicurazione e del saldo relativo alle riserve premi del periodo (lire 4.224 miliardi al 30/9/2000);
- il risultato della gestione tecnica assicurativa è stato positivo per lire 43 miliardi (-17 miliardi al 30 settembre 2000 e +51 miliardi al 30 settembre 2001 a termini omogenei);
- l'ammontare complessivo delle riserve tecniche nette si è attestato a lire 25.337 miliardi (lire 24.576 miliardi al 30/6/2001);
- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto lire 27.232 miliardi, con un incremento di lire 741 miliardi rispetto al 30 giugno 2001 (+2,8%);
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da trading risultano pari

a lire 741 miliardi (lire 608 miliardi al 30 settembre 2000), mentre gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno comportato una diminuzione di valore di lire 470 miliardi (-28 miliardi al 30/9/2000);

- le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire 701 miliardi, hanno evidenziato un'incidenza sulla raccolta premi di competenza del 10,7% (14,1% al 30 settembre 2000);
- il risultato operativo del periodo (prima delle rettifiche di valore sugli investimenti) ha raggiunto lire 359 miliardi (+49%);
- le rettifiche nette di valore rilevate al 30/9/2001, in relazione agli andamenti dei mercati regolamentati, ammontano a 259 miliardi di lire (lire 191 miliardi al 30/6/2001 e lire 131 miliardi al 30/9/2000);
- il risultato consolidato dell'attività ordinaria, dopo aver scontato le rilevanti rettifiche potenziali di valore sugli investimenti e gli ammortamenti relativi alle differenze da consolidamento (lire 41 miliardi), si è attestato a lire 100,4 miliardi (lire 76 miliardi al 30/6/2001).
A parità di area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente, il risultato dell'attività ordinaria al 30 settembre 2001 risulterebbe pari a lire 112 miliardi, contro lire 110 miliardi al 30 settembre 2000.

In sintesi, i principali dati economici al termine del terzo trimestre 2001, comparati con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e con quelli di fine esercizio, sono esposti nel prospetto che segue:

SINTESI DEL RISULTATO OPERATIVO A FINE SETTEMBRE

(Importi in miliardi di lire)

	al 30 settembre 2001			al 30 settembre 2000			al 31 dicembre 2000		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO									
al netto delle cessioni in riassicurazione									
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	3.894,7	2.676,2	6.570,9	1.608,0	2.616,3	4.224,3	2.261,9	3.518,6	5.780,5
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(3.595,7)	(2.100,0)	(5.695,7)	(1.754,6)	(2.146,9)	(3.901,5)	(2.391,1)	(2.926,7)	(5.317,9)
Spese di gestione	(161,9)	(539,0)	(700,9)	(77,6)	(518,0)	(595,6)	(113,8)	(726,0)	(839,9)
Altri proventi ed oneri tecnici	1,0	(19,8)	(18,8)	(5,0)	(27,9)	(32,9)	(1,7)	(40,0)	(41,7)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico e minusvalenze/plusvalenze della classe D	(112,1)		(112,1)	288,6		288,6	326,8		326,8
Risultato del conto tecnico	26,0	17,4 ⁽¹⁾	43,4	59,4	(76,5) ⁽¹⁾	(17,1)	82,1	(174,2) ⁽¹⁾	(92,1)
CONTO NON TECNICO									
Proventi netti degli investimenti ⁽²⁾			364,3			275,3			376,4
Saldo altri proventi/altri oneri			(48,3)			(16,8)			(35,1)
Risultato operativo			359,4			241,4			249,2
Rettifiche nette di valore sugli investimenti			(259,1)			(131,5)			(147,8)
Risultato dell'attività ordinaria			100,4			109,9			101,4

(1) Lo schema di bilancio consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(2) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

I risultati dell'attività ordinaria conseguiti nel periodo luglio-settembre 2001, comparati con

l'analogo periodo dell'esercizio 2000, sono esposti nel seguente prospetto di sintesi.

SINTESI DEL RISULTATO TRIMESTRALE

(Importi in miliardi di lire)

	3° trimestre 2001			3° trimestre 2000		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO						
al netto delle cessioni in riassicurazione						
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	1.410,0	851,6	2.261,6	356,9	839,3	1.196,2
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(1.128,6)	(660,8)	(1.789,4)	(393,9)	(696,1)	(1.090,0)
Spese di gestione	(50,0)	(160,0)	(210,0)	(21,3)	(155,4)	(176,7)
Altri proventi ed oneri tecnici	(1,6)	(2,5)	(4,1)	(0,1)	(3,2)	(3,3)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico e minusvalenze/plusvalenze della classe D	(230,7)		(230,7)	75,0		75,0
Risultato del conto tecnico	(0,9)	28,3 ⁽¹⁾	27,4	16,6	(15,4) ⁽¹⁾	1,2
CONTO NON TECNICO						
Proventi netti degli investimenti ⁽²⁾			97,9			71,9
Saldo altri proventi/altri oneri			(33,1)			(13,8)
Risultato operativo			92,2			59,3
Rettifiche nette di valore sugli investimenti			(67,8)			(53,0)
Risultato dell'attività ordinaria			24,5			6,3

(1) Lo schema di bilancio consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(2) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

Va peraltro sottolineato che i risultati infrannuali esprimono una rappresentazione dell'andamento di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività assicurativa, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa adottati.

In particolare, per quanto riguarda il terzo trimestre 2001, si devono tenere in debito conto, come innanzi precisato, gli andamenti dei mercati finanziari ed il quadro economico generale, che hanno risentito pesantemente dei tragici avvenimenti internazionali e della situazione di incertezza che ne è conseguita. Le rettifiche di valore sul portafoglio titoli hanno penalizzato sia i risultati tecnici dei rami vita, sia i risultati complessivi del periodo. Tali minusvalenze, se realizzate, risulterebbero in parte di pertinenza degli assicurati, in quanto relative anche ad attivi appartenenti alle gestioni separate Vita.

I proventi straordinari, non compresi nelle precedenti tabelle, risultano al 30 settembre 2001 pari a circa lire 60 miliardi, derivanti principalmente da plusvalenze realizzate su investimenti durevoli.

PREMI

I premi acquisiti al 30 settembre 2001 sono risultati pari a lire 6.857 miliardi, con un incremento del 53,9% rispetto al 30 settembre 2000 (+7,7% a termini omogenei).

I premi raccolti nel terzo trimestre 2001 ammonta-

no a lire 2.252 miliardi, in aumento del 96% rispetto al terzo trimestre 2000 (+26% a termini omogenei).

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sono esposti nella seguente tabella:

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'

(Al netto delle imposte sui premi - in miliardi di lire)

	30 settembre comp.		30 settembre comp.		Var. %	31 dicembre comp.	
	2001	%	2000	%	2001/2000	2000	%
LAVORO DIRETTO ITALIANO							
Rami Danni							
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	379	5,6	349	8,0	8,8	527	8,5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.538	22,7	1.499	34,3	2,6	2.045	33,2
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	276	4,1	271	6,2	1,8	382	6,2
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	42	0,6	30	0,7	36,8	50	0,8
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	253	3,7	259	5,9	-2,5	369	6,0
R.C. generale (ramo 13)	238	3,5	221	5,1	7,8	338	5,5
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	52	0,8	45	1,0	13,7	59	1,0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	27	0,4	25	0,6	6,2	40	0,6
Tutela giudiziaria (ramo 17)	12	0,2	11	0,3	13,2	18	0,3
Assistenza (ramo 18)	23	0,3	18	0,4	24,2	25	0,4
Totale rami Danni	2.839	41,9	2.729	62,5	4,0	3.853	62,5
Rami Vita							
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.180	17,4	591	13,5	99,7	912	14,8
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	2.516	37,1	933	21,3	169,8	1.217	19,7
V - Operazioni di capitalizzazione	227	3,4	112	2,6	102,3	160	2,6
VI - Fondi pensione	12	0,2	4	0,1	198,8	23	0,4
Totale rami Vita	3.935	58,1	1.640	37,5	140,0	2.312	37,5
Totale Lavoro diretto	6.775	100,0	4.369	100,0	55,1	6.165	100,0
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni	72	87,8	78	89,9	-7,7	91	91,0
Rami Vita	10	12,2	9	10,1	14,5	9	9,0
Totale Lavoro indiretto	82	100,0	87	100,0	-5,4	100	100,0
PREMI COMPLESSIVI	6.857		4.456		53,9	6.265	

I premi emessi complessivi si riferiscono per il 32,2% alla Capogruppo e sono stati sottoscritti quasi interamente in Italia.

Gli importi dei premi del lavoro diretto di Unipol

Assicurazioni e delle società controllate, con le relative variazioni rispetto al 30/9/2000 (incluso anche i dati 2000 di BNL Vita), risultano i seguenti (in miliardi di lire):

Premi diretti	Danni	var. % 2001/2000	Vita	var. % 2001/2000	Totale	var. % 2001/2000
Unipol Assicurazioni	1.443	6,1	691	18,1	2.134	9,7
Società Controllate	1.396	2,0	3.245	20,9	4.641	14,5
TOTALE PREMI DIRETTI	2.839	4,0	3.935	20,4	6.775	13,0

La rete di vendita e l'attività commerciale

Al 30 settembre 2001 la rete di vendita era composta da 1.159 agenzie, di cui 563 agenzie **Unipol Assicurazioni** e 596 agenzie di **MeieAurora**, per le quali è tuttora in atto un processo di razionalizzazione, attraverso chiusure ed accorpamenti, nella distribuzione geografica e dimensionale dei punti di vendita. La finalità è di costituire una rete stabile, che possa garantire un'alta qualità del servizio alla clientela ed, allo stesso tempo, una buona redditività.

Nel comparto bancassicurativo, **Quadrifoglio Vita** colloca i propri prodotti tramite i 290 sportelli della Banca Agricola Mantovana, **Noricum Vita** opera con i 171 sportelli della Cassa di Risparmio in Bologna ed i 129 sportelli della Banca Popolare dell'Adriatico, mentre **BNL Vita** commercializza i propri prodotti attraverso 684 sportelli del Gruppo BNL, unitamente ai promotori di BNL Investimenti. Anche nel terzo trimestre la raccolta premi di nuova produzione è stata fortemente caratterizzata dalla prevalenza di prodotti del ramo III con garanzia.

Nel comparto bancario, nel terzo trimestre la rete distributiva di **Unipol Banca** ha segnato un sensibile rafforzamento con l'acquisizione di 51 sportelli dal Gruppo IntesaBci. Al 30 settembre Unipol Banca contava 94 filiali (delle quali 29 integrate con agenzie assicurative di Unipol Assicurazioni), 57 negozi finanziari e 348 promotori finanziari.

Per quanto riguarda la Capogruppo **Unipol Assicurazioni**, nel periodo considerato non sono stati lanciati nuovi prodotti Danni, stante l'impegno richiesto nell'elaborazione dei nuovi prodotti e delle tariffe in Euro. Per i rami Vita, dal 1° ottobre è iniziata la commercializzazione dei nuovi prodotti della gamma di polizze Unit-Linked Uninvest che consentono, oltre ai già previsti versamenti aggiuntivi, l'attivazione di uno o più piani di accumulo a premi periodici (denominati PAC).

Questa nuova serie di polizze, il cui nome commerciale è "Forte Piano", si può collegare ai 9 fondi d'investimento assicurativo della linea Uninvest. Per attivare il piano di accumulo PAC l'investitore sceglie:

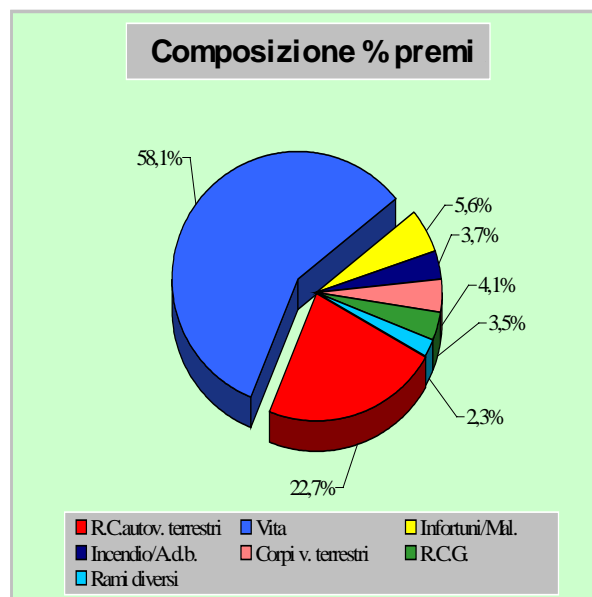
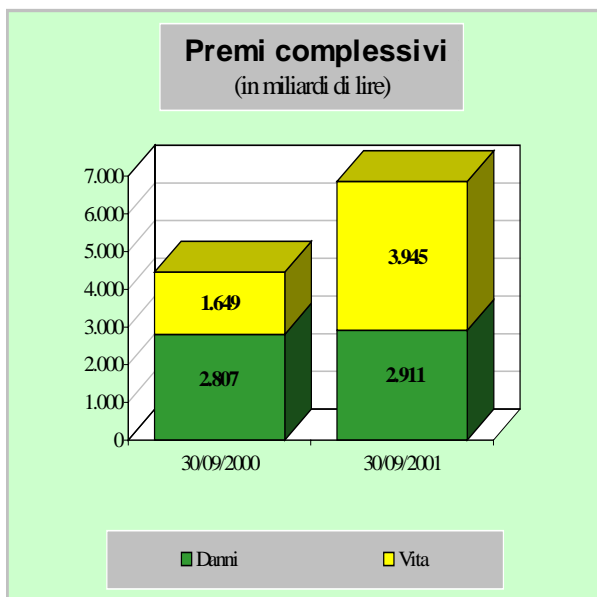
- il fondo o i fondi Uninvest, che presentano una diversa composizione tra azionario e obbligazionario, ai quali collegare l'investimento assicurativo;
- l'importo e la periodicità dei versamenti (da mensile ad annuale); i versamenti sono suddivisi tra i fondi secondo le percentuali scelte dall'investitore;
- la durata dell'investimento (10, 15 oppure 20 anni).

Nel comparto della previdenza integrativa, infine, Unipol ha iniziato a collocare "Unipol Insieme", un nuovo Fondo Pensione aperto che si distingue per avere fra i propri comparti di investimento due linee garantite ed una linea bilanciata di tipo etico.

Nel mercato dell'assicurazione auto diretta, la società **Linear**, grazie anche alla grande attenzione riservata dai mezzi di informazione al problema del costo dell'assicurazione R.C.Auto, continua a registrare un notevole incremento nell'emissione di preventivi per nuovi contratti, sia attraverso il canale telefonico sia tramite il canale internet, che a fine settembre rappresenta ormai il 54% dei preventivi emessi, anche se il canale telefonico continua ad essere la principale fonte di acquisizione della clientela.

La società **Unisalute**, specializzata nei rami Malattia ed Assistenza, ha proseguito nel trimestre nella campagna promozionale finalizzata allo sviluppo delle polizze individuali ed ha avviato la commercializzazione tramite internet (www.Unisalute.it), di polizze LTC (Long Term Care), che offrono una copertura contro il rischio di non autosufficienza.

In **MeieAurora** nel terzo trimestre è stata completata l'implementazione, sul sistema della Capogruppo, dei processi informatici assuntivi ed è stato avviato il collegamento on-line delle agenzie MeieAurora al sistema unificato. Si è verificato, inoltre, un buon incremento della nuova produzione Vita sia per MeieAurora che per **Meie Vita**, concentrata sui prodotti "Index-Linked 2001", "No Limits" e "Zero Risk Coupon", quest'ultimo lanciato all'inizio di luglio.



Rami Vita e Fondi Pensione

I premi acquisiti nel trimestre sono stati complessivamente pari a lire 1.425 miliardi, raggiungendo al 30 settembre 2001 lire 3.945 miliardi, con un incremento del 139,3% rispetto al 30 settembre 2000 (+14,4% a termini omogenei, escludendo i 2.060 miliardi di premi raccolti da BNL Vita).

La Capogruppo, con una raccolta complessiva a fine settembre di lire 701 miliardi, presenta una produzione in significativa crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+18,1%).

Nel comparto delle polizze individuali il terzo trimestre evidenzia una ripresa produttiva delle polizze a premio ricorrente (+37% rispetto al terzo trimestre 2000); nei prodotti a premio unico si segnala la tariffa 338, la cui emissione è avvenuta alla fine del mese di giugno 2001, che offre ai clienti la possibilità di impiegare il proprio risparmio con rendimento prefissato.

I premi delle tariffe Unit-Linked mostrano un incremento del 38% evidenziando, inoltre, un premio medio più elevato (sui 20 milioni di lire) rispetto a quello dell'esercizio 2000; i fondi maggiormente graditi sono "GrandeVita" e "Mach 7", entrambi caratterizzati dalla presenza di garanzie rispetto all'investimento effettuato.

Le tre Compagnie operanti attraverso il canale della bancassicurazione, con una raccolta complessiva di lire 2.949 miliardi, hanno registrato una variazione della raccolta premi del 23,4% rispetto al 30/9/2000, in netta ripresa rispetto all'andamento produttivo registrato al 30/6/2001 (-3,1%).

Per quanto riguarda il settore dei Fondi Pensione

negoziali, il terzo trimestre del 2001 registra l'uscita di un solo bando per l'aggiudicazione della gestione finanziaria, ad opera di Previmoda (Fondo Pensione del settore tessile-abbigliamento). L'andamento negativo dei mercati ha ulteriormente rallentato la pubblicazione dei bandi e questa tendenza è diventata ancora più forte dopo l'11 settembre, stante l'incertezza degli scenari futuri. Per quanto riguarda le gestioni già aggiudicate, il 30 agosto è stata firmata la convenzione di gestione con Cooperlavoro (soci e dipendenti coop. di P.L.) ed è imminente la firma delle convenzioni del Fondo Solidarietà Veneto (Fondo Pensione intercategoriale dipendenti aziende industriali del Veneto) e di Previcoper (distribuzione cooperativa).

Per quanto riguarda i Fondi Pensione Aperti, a fine settembre i due fondi "Unipol Futuro" e "Unipol Previdenza" hanno raggiunto un patrimonio complessivo pari a lire 27,8 miliardi e oltre 4.700 adesioni.

A causa dell'andamento dei mercati e delle incertezze del quadro di riferimento, si registra uno spostamento di preferenze verso i comparti meno aggressivi, in particolare verso quelli che offrono anche la garanzia di rendimento minimo. Come per il 2000, è prevedibile un recupero negli ultimi mesi dell'anno, sia per la stagionalità dell'andamento delle adesioni su base individuale, sia per le prospettive di chiusura di adesioni collettive su Unipol Insieme.

Passando alle prestazioni, al 30 settembre 2001 i pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto, per tutte le Compagnie del Gruppo, nel

lavoro diretto, l'importo complessivo di lire 1.199 miliardi (501 miliardi al 30/9/2000), con un tasso

di crescita, a termini omogenei, del 27,8%.

Rami Danni

I premi raccolti nel terzo trimestre risultano di lire 826 miliardi (+6,2% rispetto al terzo trimestre 2000).

Il volume dei premi rilevato a fine settembre risulta di lire 2.911 miliardi, con un incremento del 3,7% rispetto al corrispondente periodo del 2000.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, l'andamento complessivo della gestione tecnica conferma il miglioramento dei risultati.

La raccolta premi del ramo RC Autoveicoli Terrestri è in crescita del 6,3%, in linea con l'andamento che ha seguito la fine del blocco tariffario.

La tariffa diramata da aprile 2001 (successivamente aggiornata dal 1° ottobre 2001), prevedendo incrementi modesti, tesi al recupero delle percentuali inflattive generate nel 2000 e nel 2001, ha riscosso apprezzamento da parte dei clienti e l'indice di conservazione di portafoglio è aumentato. Tale politica tariffaria ha prodotto altresì un aumento delle richieste di copertura da parte di nuovi clienti.

La selezione dei rischi operata dal sistema tariffario adottato contribuisce all'acquisizione ed al mantenimento dei rischi posizionati nelle fasce medio basse di frequenza. I sinistri denunciati evidenziano un calo dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma prosegue la crescita dell'incidenza del danno alla persona sul denunciato, particolarmente accentuata in alcune zone.

Proseguono le iniziative volte all'analisi ed alla disincentivazione sul territorio delle fenomenologie tipiche della speculazione.

Per quanto riguarda i Rami Elementari, si osserva un buon incremento produttivo con una crescita di premi del 5,8%. Prosegue l'attività di risanamento

del ramo Responsabilità Civile Generale, che ha portato alla dismissione di numerosi contratti ed alla continua revisione di tassi e condizioni sul portafoglio conservato.

Andamento tecnico dei rami Danni e Riassicurazione

L'evoluzione trimestrale della sinistralità, nel complesso, ha confermato il miglioramento già osservato nel corso del semestre precedente.

La gestione tecnica dei rami Danni presenta al 30 settembre 2001 un saldo positivo di lire 17,4 miliardi, contro un risultato particolarmente negativo al 30 settembre 2000 (-76,5 miliardi di lire).

Il tasso medio di sinistralità, incluse le spese di liquidazione ed al netto della riassicurazione passiva, è stato pari al 78,5% (82,1% al 30 settembre 2000 e 83,2% al termine del 2000).

I sinistri pagati nel lavoro diretto, al netto dei recuperi, sono ammontati a 1.732 miliardi di lire (1.637 miliardi al 30 settembre 2000).

Le denunce dirette ricevute risultano n. 648.946; in particolare si evidenzia il calo (-10%) delle denunce relative al ramo R.C.Auto (n. 239.146).

Per quanto concerne la riassicurazione, non ci sono, al momento, fatti rilevanti da segnalare per l'esercizio in corso. L'attacco terroristico dell'11 settembre agli Stati Uniti, peraltro, condizionerà significativamente le coperture riassicurative in via di rinnovo per il prossimo esercizio.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche nette, incluse quelle della classe D (in cui il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati o derivante dalla gestione dei fondi pensione), hanno raggiunto a fine settembre lire 25.337 miliardi, con un incremento di lire 761 miliardi rispetto al 30 giugno e di lire 2.700 miliardi rispetto al 31 dicembre.

Sono così costituite (in miliardi di lire):

	30.9.2001	30.6.2001	31.12.2000
Rami Vita	19.364	18.608	16.909
Rami Danni	5.973	5.968	5.728
Totale	25.337	24.576	22.637

Occorre precisare che, a differenza delle riserve tecniche della classe D, gli impegni tecnici relativi ai contratti le cui prestazioni sono collegate con le gestioni separate Vita non riflettono le rettifiche di valore rilevate sugli attivi di pertinenza, di cui si terrà conto solo al momento dell'eventuale realizzo.

SPESE DI GESTIONE

Le spese nette di gestione sostenute al 30 settembre 2001, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate complessivamente a lire 701 miliardi (lire 596 miliardi al 30/9/2000, lire 840 miliardi al termine del 2000). La relativa incidenza sui premi di competenza è risultata del 10,7% (14,1% al 30/9/2000) sostanzialmente dovuta all'accresciuto peso del comparto Vita.

L'organico del Gruppo al 30 settembre 2001, inclusi 24 produttori diretti, è di n. 2.673 unità, con un aumento di 27 unità rispetto al 30 giugno 2001.

Nel corso del trimestre è proseguita, pur risentendo della consueta contrazione derivante dal periodo estivo, l'attività di formazione svolta in particolare dalla Capogruppo, principalmente nei confronti della rete di vendita (che ha coinvolto circa 180 persone) nonché alla preparazione di oltre 30 nuovi operatori del call center telematico Sertel.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ

Al 30 settembre 2001 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e delle rettifiche nette di valore dei titoli desunte dall'andamento dei mercati regolamentati, ha raggiunto complessivamente lire 27.232 miliardi, con

un incremento di 741 miliardi (+2,8%) rispetto al 30 giugno 2001 e di lire 3.080 miliardi rispetto al 31/12/2000 (+12,8%).

Gli investimenti per tipo di impiego e le variazioni rispetto al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2000 sono esposti nella tabella che segue.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ'								
<i>(Importi in miliardi di lire)</i>								
	30/09/01	comp.	30/06/01	comp.	var.	31/12/00	comp.	var.
	(a)	%	(b)	%	%	(c)	%	%
					(a/b)			(a/c)
Terreni e fabbricati	1.167	4,3	1.173	4,4	-0,5	1.224	5,1	-4,6
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate								
-Azioni e quote	1.154	4,2	1.246	4,7	-7,4	969	4,0	19,1
-Obbligazioni	30	0,1	37	0,1	-18,2	1	0,0	
-Finanziamenti	1	0,0	1	0,0	0,0	7	0,0	-93,1
Totale	1.184	4,3	1.283	4,8	-7,7	977	4,0	21,2
Altri investimenti finanziari								
-Azioni e quote	1.022	3,8	995	3,8	2,8	845	3,5	20,9
-Quote di fondi comuni di investimento	282	1,0	321	1,2	-12,0	343	1,4	-17,7
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	14.575	53,5	14.961	56,5	-2,6	14.289	59,2	2,0
-Finanziamenti	126	0,5	127	0,5	-1,0	121	0,5	3,9
-Investimenti finanziari diversi (1)	877	3,2	711	2,7	23,4	713	3,0	23,0
Totale	16.883	62,0	17.114	64,6	-1,4	16.311	67,5	3,5
Depositi presso imprese cedenti	52	0,2	54	0,2	-2,2	49	0,2	6,6
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
-Fondi di investimento e indici di mercato	6.801	25,0	6.205	23,4	9,6	4.964	20,6	37,0
-Fondi pensione	43	0,2	39	0,1	12,2	33	0,1	32,6
Totale	6.845	25,1	6.244	23,6	9,6	4.996	20,7	37,0
Altri elementi dell'attivo								
-Depositi bancari e postali, cassa	1.094	4,0	623	2,4	75,7	588	2,4	86,0
-Azioni proprie	7	0,0	0	0,0	0,0	7	0,0	-3,7
Totale	1.101	4,0	623	2,4	76,8	595	2,5	85,0
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ'	27.232	100,0	26.491	100,0	2,8	24.152	100,0	12,8

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.

Terreni e fabbricati

Il patrimonio immobiliare del Gruppo al 30 settembre 2001 ammonta a lire 1.167 miliardi (-0,5% rispetto al 30 giugno 2001); la diminuzione netta è principalmente costituita da dismissioni di immobili effettuate dalla Capogruppo.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

L'ammontare degli impieghi in partecipazioni è passato da lire 1.246 miliardi al 30 giugno 2001 a lire 1.154 miliardi al 30 settembre 2001, con un decremento netto di lire 92 miliardi (-7,4%), dovuto alle operazioni effettuate nel trimestre da Unipol Assicurazioni. Le più significative hanno riguardato:

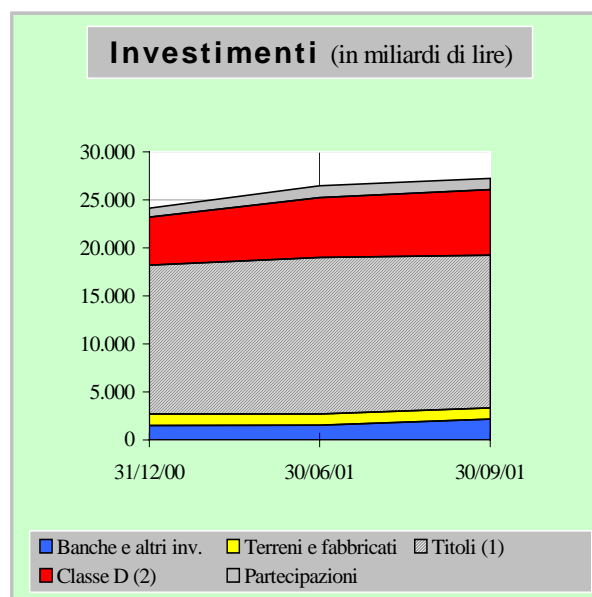
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Finec Merchant spa, per lire 55,7 miliardi;
- la già citata sottoscrizione di n. 18.075.991 di azioni di Finec Investimenti spa, pari al 38,04% del capitale sociale, per un importo complessivo di lire 35 miliardi;
- il rimborso di capitale per esubero da parte di Unipol SGR, per un importo di euro 8.320.000 (lire 16,1 miliardi);
- la cessione di n. 36.500.000 azioni Olivetti a Bell S.A., al prezzo di euro 3,01, per un controvalore complessivo pari a euro 109.865.000 (213 miliardi di lire);
- la cessione dell'intera partecipazione detenuta nelle società Italiana Assicurazioni, al prezzo di 6,6 milioni di euro (lire 12,8 miliardi), e Lavoro e Previdenza Service spa, per lire 4 miliardi;
- la cessione parziale della partecipazione detenuta in P&V Holding s.a., per Franchi belgi 312,7 milioni (lire 15 miliardi).

Azioni proprie e azioni della società controllante

Al 30 giugno 2001 non risultavano azioni della Capogruppo in portafoglio; nel corso del terzo trimestre sono state acquistate n. 1.085.000 azioni ordinarie per un importo complessivo di lire 7 miliardi, che risultano ancora in carico al 30/9/2001.

Per quanto riguarda le azioni della società controllante Finsoe spa, nel corso del terzo trimestre sono state acquistate, con le modalità stabilite dall'Assemblea del 27/4/2001, n. 22.680.000 azioni, per un controvalore di lire 28,8 miliardi; tali azioni, sommate alle n. 22.566.600 azioni in carico

al 30/6/2001, portano a n. 45.246.600 le azioni di Finsoe in portafoglio al 30/9/2001, per un controvalore complessivo di lire 54,3 miliardi, pari al 3,99% del capitale sociale.



(1) Titoli obbligazionari, azionari, quote di fondi comuni.

(2) Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano al 30 settembre 2001, al netto delle rettifiche di valore, a lire 16.883 miliardi, con una variazione in diminuzione di lire 231 miliardi rispetto al 30 giugno 2001 (-1,4%) principalmente dovuta al calo registrato nel comparto obbligazionario.

Gli impieghi in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso ammontano al 30/9/2001 a lire 14.575 miliardi (-2,6% rispetto al 30/6/2001).

La valutazione del portafoglio titoli ha evidenziato significative minusvalenze potenziali, in particolare sul portafoglio azionario (lire 240 miliardi), di pertinenza soprattutto delle società controllate.

Per tale comparto è stata presa, come parametro dell'andamento del mercato, la media del trimestre luglio-settembre, ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla media del solo mese di settembre, fortemente alterata dagli avvenimenti dell'11 settembre (le minusvalenze nette sulla base di tale quotazione sarebbero salite a lire 333 miliardi). Il mese di ottobre, peraltro, ha fatto registrare un andamento del mercato in ripresa rispetto al mese precedente e valori puntuali, a fine mese, non lontani dalla media trimestrale luglio-settembre.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D)

L'importo complessivo di tali investimenti ha raggiunto lire 6.845 miliardi, contro lire 6.244 miliardi al 30/6/2001 (+9,6%), e riflette la crescita che ha contrassegnato, nel periodo, i prodotti Vita Unit-Linked ed Index-Linked, commercializzati dalla Capogruppo e dalle società controllate che operano nei rami Vita. Tali investimenti, come noto, vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

Altri elementi dell'attivo

Le disponibilità bancarie del Gruppo al termine del trimestre sono risultate di lire 1.094 miliardi, contro lire 623 miliardi al 30 giugno 2001 (+471 miliardi), a conferma di un orientamento teso a mantenere un'elevata liquidità, stante l'andamento particolarmente negativo del mercato azionario e la fase di incertezza che ha caratterizzato il mercato monetario e finanziario.

REDDITI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al 30 settembre 2001 i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria hanno risentito pesantemente del negativo andamento dei mercati finanziari, attestandosi ad un risultato di lire 741 miliardi (608 miliardi al 30/9/2000), dei quali lire 625 miliardi relativi ai titoli a reddito fisso. Tali dati non comprendono l'apporto derivante dai realizzi su investimenti durevoli (circa 57 miliardi di lire).

La valutazione degli investimenti relativi a presta-

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, escludendo il risultato di periodo, ammonta al 30/9/2001 a lire 2.053 miliardi, pressoché invariato rispetto al 30 giugno 2001, e quello di pertinenza di terzi a lire 269 miliardi.

Per quanto riguarda il patrimonio della Capogruppo, si ricorda che l'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2001 ha deliberato la ridenominazione del capitale sociale in Euro e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni a 1 Euro.

Nel corso del terzo trimestre 2001 è continuato, inoltre, l'esercizio del diritto di sottoscrizione (che cesserà il 20 giugno del 2005) di nuove azioni or-

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Al 30 settembre 2001 i prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo Unipol Assicurazioni, ammontano complessivamente a lire 988,4 miliardi, dei quali lire 407,6 miliardi relativi ai due prestiti obbligazionari emessi nel precedente esercizio ("UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005") e lire 580,8 miliardi (euro 300.000.000) costituiti dal valore nominale del prestito obbligazionario subordinato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2001, emesso dalla Compagnia alla fine del mese di maggio ed interamente sottoscritto il 15 giugno 2001.

Il prestito subordinato ha durata ventennale, con possibilità di rimborso anticipato a partire dal decimo anno, ed è quotato alla Borsa del Lussemburgo.

L'importo complessivo degli interessi di competenza del trimestre ammonta a lire 12,9 miliardi. Gli interessi maturati dall'inizio dell'anno risultano pari a lire 19,8 miliardi.

zioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e fondi pensione ha comportato una diminuzione di valore a carico degli assicurati di lire 470 miliardi (-28 miliardi al 30/9/2000).

Le rettifiche nette di valore sugli investimenti (inclusi gli ammortamenti) hanno pesato sul risultato del periodo per 259 miliardi di lire (131 miliardi al 30/9/2000), dei quali lire 240 miliardi si riferiscono al comparto azionario.

dinarie e privilegiate da parte dei portatori di "Warrant" abbinati alle azioni ed obbligazioni emesse in seguito all'operazione di aumento del capitale sociale, effettuata da Unipol Assicurazioni nell'esercizio precedente. A seguito di tali sottoscrizioni il patrimonio si è incrementato di euro 38.611 rispetto al 30 giugno 2001.

Alla stessa data restano da esercitare n. 358.575.468 "Warrant azioni ordinarie" e n. 230.644.842 "Warrant azioni privilegiate".

Il capitale sociale al 30 settembre 2001 risulta pertanto di euro 451.247.512, costituito da n. 273.334.300 azioni ordinarie e n. 177.913.212 azioni privilegiate.

COMPARTO BANCARIO E DEL RISPARMIO GESTITO

Unipol Banca

Il 1° luglio 2001 sono entrati in attività, con il marchio Unipol Banca, i 51 sportelli acquisiti nel corso del primo semestre dal Gruppo IntesaBci. L'attività della banca nel terzo trimestre del corrente esercizio, pertanto, è stata fortemente rivolta ad integrare i 51 sportelli acquisiti, sia sotto il profilo dell'estensione delle procedure informatiche di Unipol Banca, sia della messa a punto dei processi operativi.

Dal punto di vista economico il trimestre è stato caratterizzato da una significativa crescita del margine d'interesse che, raggiungendo circa lire 40 miliardi, ha pressoché raddoppiato il risultato ottenuto al 30 giugno scorso. In forte incremento anche il margine su commissioni, pari a lire 12,5 miliardi (lire 5,7 miliardi al 30 giugno), nonostante il negativo andamento dei mercati mobiliari. Il margine di intermediazione, comprendente anche i profitti da operazioni finanziarie ed altri proventi netti di gestione, si è così attestato ad oltre lire 62 miliardi, contro lire 31 miliardi dello scorso 30 giugno. Agli importanti incrementi registrati hanno contribuito in modo significativo i 51 sportelli acquisiti, le cui masse sono entrate negli attivi della

Banca dal 1° luglio.

Dal punto di vista patrimoniale, al 30 settembre 2001 la raccolta diretta ha raggiunto lire 2.200 miliardi ed i mezzi amministrati hanno superato lire 11.500 miliardi.

Passando alle altre società che operano nel comparto, si evidenzia che **Unipol SGR** nella prima parte dell'anno ha ceduto ad Unipol Banca il ramo d'azienda, costituito dall'attività di gestione su base individuale di patrimoni di terzi. L'attività del terzo trimestre 2001 si è incentrata, quindi, sulla gestione del patrimonio dei fondi comuni di diritto irlandese istituiti da Unipol Fondi Ltd e su alcuni mandati residuali di gestione individuale per conto di società del gruppo.

Per quanto riguarda **Unipol Fondi**, è proseguita, nel corso del trimestre, la raccolta dei fondi comuni Unipol Funds effettuata da parte della rete distributiva (filiali e promotori) di Unipol Banca. Al 30 settembre 2001 l'ammontare della massa gestita è pari a circa lire 270 miliardi.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO PIU' RECENTE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

L'attività di Unipol Assicurazioni e delle sue controllate è proseguita regolarmente, mentre l'evoluzione dei mercati finanziari ha manifestato segni di recupero rispetto all'andamento di settembre.

E' da evidenziare che la partecipata Bell s.a., azionista di riferimento del Gruppo Olivetti-Telecom, il 5 ottobre ha completato la cessione della partecipazione in Olivetti, rappresentativa di circa il 23,3% del capitale di quest'ultima, ad una nuova società (Olimpia), appositamente costituita dagli acquirenti Pirelli e Benetton.

In data 5 ottobre Bell ha sottoscritto anche un prestito obbligazionario emesso da Olimpia per circa 1.033 milioni di euro, durata sei anni, interamente rimborsabile alla scadenza (salvo richiesta di rimborso anticipato da parte dell'obbligazionista) in azioni Olivetti, nel rapporto di 1 azione ogni obbligazione da nominali 3,92 euro, tasso annuo di interesse 1,5% pagabile alla scadenza. Tale prestito, che prevede inoltre l'aggiustamento del rapporto di cambio obbligazioni/azioni in presenza di opera-

zioni sul capitale di Olivetti spa, è stato preso successivamente in carico pro quota direttamente dai soci Bell e quindi, per la quota spettante (lire 65 miliardi), anche da Unipol Assicurazioni.

Nei primi giorni di novembre, Bell ha inoltre deliberato il rimborso parziale del capitale e la distribuzione di un dividendo straordinario ai soci. A seguito di tali operazioni Unipol Assicurazioni ha incassato lire 254 miliardi, realizzando proventi netti per lire 95 miliardi.

In data 6 novembre, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale e riassetto societario varata da Hopa spa, Unipol Assicurazioni ha incrementato la propria partecipazione nella predetta società dall'1,53% al 5%, con un esborso di lire 258 miliardi, aderendo contestualmente al Patto di Sindacato di controllo della Società unitamente a Fin-gruppo (la holding partecipata da imprenditori brecciani), Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Lodi.

Il 12 ottobre 2001, infine, nel quadro di una razio-

nalizzazione delle attività all'interno del Gruppo, le Assemblee dei Soci di MeieAurora Assicurazioni e di Meie Vita Assicurazioni hanno deliberato la fusione delle due Società, mediante incorporazione di Meie Vita in MeieAurora.

Le prospettive reddituali del Gruppo per l'esercizio in corso sono positive in quanto il risultato finale beneficerà dei significativi miglioramenti conseguiti nell'attività caratteristica e del dividendo straordinario appena richiamato; la relativa progressione è peraltro condizionata dal difficile quadro economico e finanziario venutosi a determinare a seguito dei recenti tragici avvenimenti internazionali, i cui effetti sono al momento poco prevedibili.

Bologna, 12 novembre 2001

Il Consiglio di Amministrazione